

Verbale Collegio dei Docenti unitario del 28 giugno 2013  
ore 17 – 18.30

Assenti: Bodero Maccabeo, D'Agata, De Agostini, Guerra, Ceruti, Giacalone, Licasale, Ostinelli, Suriano, Vocca, Batelli, Carcano, Ciaglia, , Pocchiari, Zollo.

O.d.G.

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Verifica POF e progetti attuati.
3. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta la dirigente ricorda la collega Maria Zinga, recentemente scomparsa, e chiede un minuto di silenzio.

1. Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità con le seguenti integrazioni:  
Il prof. Prestigiovanni chiede che si inserisca al punto "registro elettronico" la seguente frase che aveva chiesto di verbalizzare: «la delibera di adozione del registro elettronico deve essere assunta dal collegio dei Docenti unitario, come previsto dalla normativa vigente».  
Il prof. Prestigiovanni e la Prof.ssa Zuanni chiedono, in merito al punto "progetto Valutazione e Miglioramento" che si precisi che la dirigente, durante la seduta del Collegio, ha dichiarato di aver scritto all'Invalsi e non al Ministero, come erroneamente riportato nel verbale.  
Entrambe le integrazioni sono allegate al presente verbale.

## 2. Verifica POF e progetti attuati

La dirigente scolastica illustra la sua relazione (alla quale si rimanda), già pubblicata sul sito e presentata al Consiglio d'Istituto, relativa alle situazione dell'istituto e alle attività svolte. Si sofferma quindi sulla necessità, verificatasi nel corso dell'anno, di impartire sanzioni disciplinari a docenti e studenti. Nel caso dei docenti i casi hanno riguardato l'utilizzo di linguaggio e modalità non appropriate nel confronto degli alunni e, a tale proposito, invita tutti al rispetto del codice deontologico e professionale. Nel caso degli alunni gli atti sono stati soprattutto nell'ambito del bullismo e del cyber-bullismo e perciò invita il collegio a predisporre, per il prossimo anno scolastico, attività sistematiche di educazione all'uso della rete e di sensibilizzazione di alunni e genitori al problema.

La dirigente, ricorda al collegio come il ritardo della comunicazione relativa alle risorse disponibili abbia determinato la definizione del contratto solo ad aprile/maggio con i conseguenti disagi e, soprattutto, con la necessità di operare tagli a quanto previsto. Ringrazia comunque le figure di sistema che hanno collaborato con lei, nelle diverse sedi, per il buon funzionamento della scuola e ricorda che tali figure, a cui delegare parte del lavoro, sono indispensabili, data la mole di lavoro del dirigente scolastico e la sua necessità di essere presente anche nell'altra scuola di cui è reggente. Invita quindi a ripensare con attenzione ai progetti e alle attività aggiuntive e a trovare modalità di realizzazione che non pesino troppo sulle poche risorse della scuola e che non creino disagi organizzativi. Ritiene comunque che le attività, anche rivolte all'esterno, caratterizzino da tempo la nostra scuola e siano molto apprezzate dai genitori. Invita quindi a proseguire in questa direzione senza scoraggiarsi per le difficoltà crescenti e a trovare il modo per salvaguardare la realtà della scuola, mantenendo la ricchezza delle proposte e cercando di ridurre gli svantaggi. Vengono quindi approvate all'unanimità le relazioni delle funzioni strumentali già a disposizione sul sito della scuola.



### 3. Varie ed eventuali

La prof.ssa Mariateresa Lietti riferisce in merito ai lavori della commissione per la predisposizione del PAI.

La commissione si è riunita due volte, ha analizzato la normativa esistente e i documenti elaborati da altre realtà ed ha formulato una proposta che parte da alcuni presupposti:

- non ci dovrebbe essere bisogno di una specifica normativa riguardante i Bes in quanto i docenti sono abituati a farsi carico dei problemi degli alunni con cui si trovano a lavorare ed è loro compito farlo.
- La presenza di nuove indicazioni non dovrà quindi determinare un aggravio di lavoro per i docenti, ma servire per legittimare quello che già si fa e permettere di sistematizzarlo.
- È indispensabile trovare un accordo e una condivisione con le famiglie, soprattutto nel caso di necessità di adottare misure compensative e/o dispensative. Bisognerà inoltre prestare molta attenzione a che la definizione di bes non sia un'etichetta che pesa sugli alunni costringendoli in un ruolo, ma sia uno strumento per analizzare più approfonditamente una situazione in movimento che va costantemente verificata.

La commissione propone quindi un modello di scheda, il più agile possibile, per rilevare i casi di Bes e analizzarli. Tale scheda vuole essere una base di discussione, sarà messa a disposizione dei docenti (anche tramite l'area riservata del sito) e ripresa a settembre, all'inizio del prossimo anno scolastico, con tutte le integrazioni, modifiche, sostituzioni che si riterranno necessarie.

La commissione propone inoltre di utilizzare le esigue risorse a disposizione della scuola, prioritariamente per gli aspetti riguardanti il sostegno e/o recupero degli alunni individuati, ufficialmente o no, come Bes. Ritiene però importante che non si deleghi a un sostegno esterno la problematica, ma si mettano in atto strategie specifiche che riguardino la classe, predisponendo appositi progetti, che prevedano eventualmente anche copresenze di più insegnanti.

La dirigente ricorda che a settembre si dovrà predisporre un PAI, sulla base della rilevazione degli alunni disabili, con Dsa e Bes. Tale piano dovrà essere verificato e aggiornato periodicamente.

L'insegnante Delia comunica al collegio che in alcune realtà si stanno raccogliendo firme contro questa normativa. La docente Ciriolo si dice preoccupata perché teme che questo sia un modo per delegare agli insegnanti la certificazione delle disabilità e ridurre i docenti di sostegno.

La dirigente specifica che ai docenti non compete nessun tipo di certificazione, ma soltanto la rilevazione di bisogni specifici.

In merito agli acquisti relativi alla multimedialità, la dirigente auspica di poter avviare un programma di acquisti, così come richiesto dalla commissione apposita, che incrementi la dotazione della scuola.

Per quanto riguarda il registro, la dirigente propone di aspettare a settembre ad acquistare i registri cartacei in modo da poter far fronte ad eventuali novità che dovessero essere rese note in merito al registro elettronico.

La prof.ssa Zuanni ricorda quanto emerso nel collegio docenti del 10/5 e la proposta della dirigente, data la cifra di 13.000 euro a disposizione per acquisti multimediali, di creare delle postazioni su ogni piano per la compilazione dei registri. Si chiede se possa esistere l'obbligatorietà di compilazione differita del registro, con il conseguente aggravio di lavoro per i docenti. Propone invece che la compilazione avvenga nelle singole classi, ma si chiede se avremo le risorse sufficienti per acquistare hardware e software necessari.

La dirigente ribadisce la sua proposta di continuare, per il prossimo anno scolastico, in assenza di una precisa disposizione, a utilizzare il registro cartaceo sia per quanto riguarda i



registri di classe che quelli personali dei singoli docenti. Nel caso diventi obbligatorio il registro elettronico bisognerà invece adeguarsi e, augurandosi che vengano fornite le risorse necessarie, si cercherà di far fronte alla situazione nel migliore dei modi.

Per evitare inutili sprechi si aspetterà però a ordinare i registri cartacei a settembre anche se questo potrebbe comportare un ritardo in fase iniziale di anno scolastico.

Il collegio approva all'unanimità la proposta.

La dirigente informa il collegio in merito alla proposta fatta dal Consiglio d'Istituto di approntare uno strumento di rilevazione dei compiti assegnati nella scuola secondaria. Risultano infatti molto diffuse le lamentele sul troppo carico di lavoro dei ragazzi. Tale strumento permetterebbe a ogni docente di avere la situazione sotto controllo e faciliterebbe anche gli alunni assenti. Dalla discussione emerge come tale strumento sarebbe comunque inefficace perché non potrebbe rilevare la difficoltà e complessità dei compiti e neanche il tempo lasciato per il loro svolgimento. Si ritiene invece più efficace un maggior confronto tra i docenti all'interno del consiglio di classe e si richiede che venga messo all'ordine del giorno come punto specifico di discussione.

La proposta viene quindi respinta a maggioranza (4 voti favorevoli, nessun astenuto).

Il prof. Di Fonzo chiede che nei corsi musicali ci sia uno sforzo maggiore per integrare la musica con le altre discipline in un'ottica interdisciplinare. Ritiene infatti che la musica sia una risorsa per tutti e un atteggiamento mentale che arricchisce e che come tale vada valorizzata predisponendo appositi progetti che colleghino le diverse discipline.

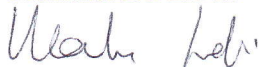
La dirigente informa il collegio sulla richiesta avanzata dalle Rsu di fissare un tetto di ore da retribuire per la predisposizione dell'orario della scuola secondaria. Tale tetto è stato definito in 10 ore per corso per un totale di 70 ore. Chiede quindi l'approvazione del collegio e la disponibilità del prof. Caldarelli a occuparsi dell'orario per l'a. s. 2013/14. Il prof.

Caldarelli accetta e il collegio approva a maggioranza (2 astenuti).

La prof.ssa Todeschini chiede che, per gli esami del prossimo anno scolastico, non si lasci come ultima prova scritta quella di matematica che risulta particolarmente faticosa per gli allievi.

Alle ore 18.30, esaurito l'ordine del giorno, la dirigente scolastica dichiara chiuso il collegio, augura a tutti buone vacanze e invita i docenti del Consiglio di Classe della II A di Tavernola a fermarsi per una riunione straordinaria.

La segretaria  
Mariateresa Lietti



La dirigente scolastica  
Graziella Cotta

